

**SOCIETÀ** Ieri mattina il deputato ha incontrato il prefetto che ha la responsabilità dell'accoglienza in regione

## «In arrivo centinaia di immigrati»

La dichiarazione è dell'esponente di Lega Nord Roberto Simonetti dopo l'incontro a Torino

BIELLA (mzo) Nei prossimi mesi potrebbero arrivare nel Biellese centinaia di immigrati. Ieri mattina l'onorevole **Roberto Simonetti** ha incontrato il prefetto di Torino, **Paola Basilone**, responsabile delle tematiche relative all'immigrazione a livello regionale. «Il prefetto - spiega Simonetti - ha illustrato il meccanismo delle quote nei particolari. Le soglie vengono stabilite a livello nazionale in funzione della popolazione e degli spazi disponibili. E proprio perché i numeri vengono decisi a Roma dal ministro Alfano la soluzione per il Piemonte e la nostra Provincia appare ancora molto lontana». Nello specifico le quote prevedono che ogni 10mila nuovi sbarchi sulle nostre coste, 783 migranti approdino in Piemonte e, di questi, poco più del 5% a Biella. In sostanza, quindi, se il trend attuale verrà rispettato, con l'arrivo della bella stagione si prospettano circa 3mila nuovi arrivi ogni mese nella nostra Regione, circa 150 nel Biellese.



Un nulla di fatto che non ha affatto scoraggiato l'ex presidente della Provincia di Biella, pronto a dare battaglia in Par-

lamento. «Sottoporro nuovamente la questione all'attenzione dell'aula parlamentare perché ritengo che il problema sia,

in primis, politico. La risoluzione approvata da Pd e Forza Italia mercoledì scorso non ha garantito al presidente Renzi un mandato pieno da portare a Bruxelles per far sentire con forza le ragioni del nostro Paese. La diretta conseguenza è stata che il Consiglio Europeo ha deciso semplicemente di aumentare i fondi di Triton e Poseidon e questo anziché risolvere la questione pone un'ulteriore problematica. Se da una parte l'aumento della sicurezza riduce il rischio di morte in mare, dall'altra fa sì che gli scafisti si facciano ancora meno scrupoli per far partire i barconi».

«L'unica vera soluzione - conclude Simonetti - è quella della Lega: zero partenze, zero morti, zero problemi. E il primo passo in questa direzione deve essere una risoluzione più forte da parte della Camera». Un passaggio semplice, ma al momento per nulla scontato.

**IMMIGRATI**  
Secondo l'esponente leghista Roberto Simonetti nei prossimi mesi la provincia di Biella dovrà ospitare centinaia di immigrati in base alla prevista ripartizione territoriale regionale

**LA PAGA DEL SABATO**

Però è un bell'uomo



Che fosse un oggetto misterioso da decifrare per poterlo raccontare l'avevo sospettato fin da quando, buon ultimo rispetto ai miei colleghi, gli avevo proposto un'intervista a cui non detti seguito per almeno due ragioni. La prima è che le interviste classiche non mi piacciono, normalmente ne escono personaggi ingessati e indigeribili, mentre tendo a privilegiare conversazioni ad ampio raggio da cui ricavare elementi per imbastire un racconto. La seconda è che, scorrendo le note sul mio taccuino, vedevo sfilare un campionario di banalità e luoghi comuni che non facevano giustizia ad un personaggio che sospettavo di altro spessore. C'era poi una ragione personale: sapendolo coinvolto in una recente sporca operazione mediatica nei miei confronti, non sarei stato sereno e obiettivo. Meglio aspettare, meglio vederlo all'opera, prendergli le misure sul campo. Marco Cavicchioli, quasi un anno dopo l'elezione, è meno indecifrabile e quel che ha fatto e fa vedere a diversi non piace forse perché è difficile da incasellare entro schemi notidella politica. E' sicuramente un alieno rispetto al mondo agonizzante dei partiti che lo ha partorito, forse per rifarsi una verginità, forse in mancanza d'altro, di meglio. Cavicchioli era un uomo senza storia politica, un foglio di carta bianca su cui forse qualcuno pensava di poter scrivere a proprio estro. Cavicchioli era "il Cavi" attorno a cui s'era aggrumata una schiera di adoratori della rete, comunicatori in bit: aria nuova, nuovo linguaggio, nuove facce e nuove visioni per un uomo che, paradossalmente, si negava e si nega quasi civettuolamente alle visioni dichiarandosi ancorato alla realtà. La squadra di governo non prometteva bene: il vecchio don Diego de la Presa all'urbanistica, Stefano "Titano" La Malfa ai commerci (aspettando Apicella...), il volenteroso Gaido ai numeri le uniche figure riconoscibili. E poi una serie di militi ignoti in cerca d'autore, tra cui l'ineffabile Teresa "ridens" Barresi alle cose inutili: culturaistruzioneturismosport dove "bimbe non c'è una lira". Navigazione difficile, tutto sulle spalle del Cavi che in consiglio viene grigliato sistematicamente da verdi e neri. Poi però tira fuori le palle e, tra l'altro (è storia di questi giorni), manda a stendere Vilmer Ronzani, suo mentore alle primarie del PD di cui è storia e memoria. Questo "parricidio", su cui non intendo esprimere giudizi né etici né politici, diventa però la chiave per interpretare ciò che ha fatto, e presumibilmente farà, Marco Cavicchioli sindaco di Biella. E' il primo sindaco della Biella repubblicana che si colloca in posizione non organica rispetto al partito da cui proviene. Perché? Perché è un homo novus renziano senza cultura (politica), senza etica, tutto pragmatismo e partita doppia? Perché è la sublimazione politica di un sentimento diffuso di collera e distacco? E' un buon sindaco? Non lo so, non ancora. L'universo femminile di casa ufficio e dintorni, di fronte alle mie reticenze ad esprimere un giudizio, è comunque unanime: "Però è un bell'uomo."

giulianoramella@tiscali.it

**ASSOCIAZIONE ALPINI**

## Per l'adunata nazionale dell'Aquila le penne nere organizzano un pullman

BIELLA (mzo) La sezione alpini di Biella prenderà parte, ovviamente, all'Adunata nazionale in programma il 17 maggio a L'Aquila.

Per l'occasione la sezione ha organizzato una gita in pullman con il seguente programma: venerdì 15, ore 5 partenza da sede sezionale Biella, ore 8 sosta colazione libera, ore 12 pranzo ad Ancona, ore 16 arrivo all'hotel Campo Felice di Lucoli; cena. Sa-

bato 16: ore 8 colazione, ore 9 partenza per L'Aquila: giornata libera, ore 18 ritrovo per rientro, ore 20 cena in ristorante hotel. Domenica 17, ore 7 colazione, ore 8 partenza per L'Aquila, sfilata, al termine ritrovo e partenza per rientro, ore 13.30 pranzo a Orvieto, ore 16 partenza, arrivo a Biella previsto verso le ore 23

La quota a persona è stimata al momento in 290 euro.

## SARDI Sabato scorso al Circolo Su Nuraghe Presentato "Dolce pompia"



BIELLA (ces) Sabato scorso, a Biella, è stato proiettato il breve filmato del regista cagliaritano Davide Mocci, "Dolce pompia", con belle immagini della Sardegna di terra e di mare.

"Sa pompia" è un agrume unico al mondo, sconosciuto in altre parti della terra, una vera e propria rarità, esclusiva della regione della Sardegna Nord-orientale, incastonata tra il mare e la montagna.

## REGIONE La denuncia di Fratelli d'Italia: «A Sestriere 10 milioni di euro, nel Biellese zero» Fondi per lo sci, Oropa rischia di rimanere a secco

BIELLA (crj) Stazioni sciistiche biellesi di nuovo a bocca asciutta. Settimana prossima a Torino si discuterà su come distribuire le risorse regionali destinate al settore. Biella però, non sembra passarsela bene neanche stavolta. **Davide Zappalà**, di Fratelli d'Italia, denuncia che 10 milioni di euro saranno interamente stanziati per gli impianti di Sestriere, lasciando Oropa e Biemonte a bocca asciutta. «Che l'attuale Giunta regionale - sostiene Zappalà - considerasse il Biellese alla stregua di una colonia già lo sapevo. E come tutti gli "imperi" che si rispettino, nella nostra colonia non vengono nemmeno stanziati risorse». Il consigliere regionale Maurizio Marrone ha quindi presentato un ordine del giorno per chiedere spiegazioni. «Al comprensorio di Sestriere - scrive Marrone - è stato destinato parte

del "tesoretto" avanzato dalle opere olimpiche. Grazie ad esso si realizzeranno anche nuovi impianti d'innervamento artificiale. Peccato che molti altri comprensori sciistici piemontesi come i nostri, continuano ad avere forti carenze infrastrutturali. Continuando così, si rischia la morte dell'intero comparto».

Paradossalmente, anche nel Torinese le proteste non sono mancate. Perfino Bardonecchia è rimasta esclusa, al pari di Oropa. I vicini di Sestriere, quindi, non l'hanno presa bene. Per Oropa e Biemonte però, la situazione si porta avanti già da diversi anni. Fin dal periodo dal 2006, quando i favori per il Torinese erano ancora giustificati dalle olimpiadi invernali.

Come se non bastasse, poi, anche la Corte di Cassazione ha dato la sua

stangata. Con una sentenza del gennaio scorso, i giudici hanno stabilito che gli impianti di risalita sono da considerarsi come attività commerciali, e non di trasporto pubblico. Risultato, anche loro dovranno pagare l'Imu. Ma la notizia, ovviamente, non è stata presa bene dalla categoria. Si parla di cifre che varierebbero dai 25 mila euro annuali di una seggiovia, ai 50 mila di una cabina di otto posti. «Per i bilanci di molte compagnie del settore - continua Marrone - si tratta di un salasso insostenibile. La giunta si deve impegnare, oltre a rimodulare l'assegnazione dei fondi regionali, anche a creare un tavolo di confronto che si faccia portavoce con il Governo delle esigenze del settore. Come avvenuto fino ad oggi, l'Imu sugli impianti a fune, non dovrà essere pagata».

distributore UFFICIALE



**Hobby Center**  
il fai da te

**PREZZI ASSURDI!!**

**PELLET: E' PARTITO IL PRE-STAGIONALE 2015**

**Scopri i vantaggi della PELLET CARD:**

il nuovo e pratico sistema di acquistare il pellet



HOBBY CENTER • Via G. Cantono 46/b • Andorno Micca (BI) • tel. 015 471941